

TRASPORTI

È il momento di fare le scelte

LUCCA. Al diffondersi della notizia che, dal 5 dicembre, sarebbero state soppresse diverse corse della linea urbana molti cittadini e anche gli autisti si erano giustamente mobilitati con la raccolta di firme e con interventi sulla stampa. Il trasporto pubblico locale è fondamentale per molti cittadini. Potare il trasporto pubblico e stabilire il blocco del traffico avrebbe generato un mastodontico non-sense difficile da spiegare, tra l'altro, a pochi mesi dal voto. E quindi il nostro sindaco è stato buono e premuroso: con 70mila euro per sei mesi il problema è rimandato... vocabolo certo tra i più gettonati nel dizionario Favilla.

Sappiamo invece che è proprio questo atteggiamento del rimando che ha reso la città assai carente dal punto di vista infrastrutturale, di mobilità e sicurezza stradale. Quindi, bene per noi cittadini se i tagli alle corse dei mezzi pubblici non saranno fatti, ma penso che il pensiero debba andare più in là. Al perché quei tagli dovevano essere fatti, anzi dovranno. Nel frattempo cosa ha fatto il Comune per migliorare e razionalizzare il servizio? Ricordo commissioni, annunci e poi? La scorsa primavera non è stato avviato il nuovo piano del tpl perché, dice

il sindaco, "non eravamo pronti con le opere strutturali necessarie". Ma come al solito, il refrain del politico lucchese in difficoltà è sempre lo stesso: la colpa è della Regione. I cosiddetti "tagli lineari" entrano a gamba tesa nella vita di molte persone. Il presidente di quella Regione che molti nel centrodestra descrivono come matrigna ostile a Lucca e a tutti i suoi paesi ha dichiarato che il taglio che la Regione subirà nel 2012 sarà devastante, ultimo atto di un governo sostenuto fino all'autodecomposizione. Negli ultimi due anni i fondi per gli autobus sono diminuiti del 120%. Proprio da questa situazione di regole incerte e risorse zero nasce l'idea della gara unica di ambito regionale che dovrebbe dare stabilità al settore. Quindi una sola azienda gestore del servizio, un solo consiglio di amministrazione, un solo biglietto, una sola tariffa per tutto il territorio toscano. Non è obbligatorio aderire alla gara, ma chi non parteciperà non potrà accedere ai finanziamenti regionali. A Lucca che facciamo? Qualsiasi decisione venga presa che sia ponderata e responsabile e se qualcuno sbaglierà che dica "ho sbagliato" e non rigetti sempre la responsabilità sull'altro.

Serena Mammini

